

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 1263 del 15 luglio 2009 – Approvazione del programma d'intervento "Campus per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale"

Premesso:

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con DPGR numero 56 del 27/2/2008 è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- che con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR;
- che in continuità con quanto attuato e programmato nel periodo 2000-2006, l'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica, ha elaborato una proposta di linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013, coerente alle direttive approvate dai Documenti di Programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- tale proposta è stata oggetto di negoziazione e concertazione con Autonomie Locali, Associazioni di categoria e Associazioni datoriali nonché con le rappresentanze del mondo della Ricerca pubblica e privata;
- che con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013";
- che il Consiglio regionale ha approvato le suddette linee in data 14/11/2008;
- che le linee propongono, da un lato, azioni rivolte a dare maggiore impulso alla realizzazione di progetti di innovazione già avviati sul territorio in materia di Ricerca e Innovazione dall'altro, azioni rivolte a recepire le nuove politiche nazionali ed europee per il 2007/2013;
- che con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni POR Campania FESR 2007- 2013;
- che con la DGR 621 del 27/3/2009, nel dare **attuazione** alle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", si approvava il documento contenente le dotazioni finanziaria finalizzare al potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi della Regione Campania con le dotazioni finanziarie di riferimento;
- che la DGR 621 del 27/3/2009 di cui innanzi, prevedeva, per l'obiettivo operativo 2.1, l'azione "Sviluppo ed incentivazione di nuove aggregazioni di imprese e strutture di ricerca articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l'efficienza e le capacità competitive" e, per l'obiettivo 2.2, "Interventi tesi a sostenere processi di innovazione aperta attraverso il consolidamento dei rapporti tra PMI e grande impresa e lo sviluppo di relazioni stabili con il sistema della ricerca (laboratori per la collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, distretti tecnologici e reti)";
- Che le azioni ricadenti negli obiettivi operativi 2.1 e 2.2 del PO FESR 2007/2013, di cui in premessa, possono essere avviate attraverso lo sviluppo di forti concentrazioni di competenze scientifico-tecnologiche, di alto potenziale innovativo, caratterizzate da un'organica collaborazione tra organismi di ricerca imprese;

- Che per dare seguito alle azioni stabilite dalle Linee Strategiche ed in conformità alla DGR 621 27/3/2009, il Settore Ricerca Scientifica ha sviluppato il programma d'intervento **"Campus per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale"** per favorire tali concentrazioni di competenze riportato in allegato;
- Che tale programma costituisce una azione sistemica poiché, in relazione allo specifico campo di interesse, si favorisce l'integrazioni di diversi interventi che coinvolgono soggetti beneficiari aventi diversa natura;
- Che la complessità e la complementarietà delle azioni discendenti dal programma **"Campus per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale"** abilita l'imputazione degli oneri economici ad esse consequenziali sugli obiettivi operativi 2.1 e 2.2 le cui finalità risultano essere coerenti con il programma CAMPUS. In particolare l'approvando programma d'intervento risulta essere coerente con l'azioni stabilite nella DGR 621 27/3/2009, ovvero con l'azione "Sviluppo ed incentivazione di nuove aggregazioni di imprese e strutture di ricerca articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l'efficienza e le capacità competitive" limitatamente all'obiettivo operativo 2.1 e l'azione "Interventi tesi a sostenere processi di innovazione aperta attraverso il consolidamento dei rapporti tra PMI e grande impresa e lo sviluppo di relazioni stabili con il sistema della ricerca (laboratori per la collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, distretti tecnologici e reti)" rispetto all'obiettivo operativo 2.2;
- Che il Settore Ricerca Scientifica attesta che le risorse all'uopo stanziare nella programmazione PO Campania FESR 2007-2013 sugli obiettivi operativi 2.1 e 2.2 appaiono ampiamente sufficienti a sostenere il programma di intervento de quo;
- Che il Settore Ricerca Scientifica, in conformità al parere reso dalla Struttura di Coordinamento della Programmazione Unitaria 2007-2013, con nota del 17.3.2009, prot. 1431, ha previsto la copertura delle azioni discendenti dai grandi progetti approvati in sede di programmazione POR FESR 2007/2013, insistenti sugli obiettivi operativi 2.1 e 2.2;

CONSIDERATO

- Che il programma di intervento CAMPUS è finalizzato a rafforzare la competitività dei sistemi locali e delle filiere produttive regionali, nei settori strategici così come individuati dalle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", mediante la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale finalizzati alla realizzazione e/o al potenziamento, nel territorio della Regione, di forti concentrazioni di competenze scientifico-tecnologiche, di alto potenziale innovativo, che si caratterizzino per una organica collaborazione tra organismi di ricerca ed imprese

STABILITO

- **di dover approvare** il programma d'intervento **"Campus per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale"** per favorire predette concentrazioni di competenze, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
- **di dover rinviare** a successivi atti monocratici del dirigente del Settore [Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti](#) l'approvazione degli elaborati di evidenza pubblica, l'atto di impegno, da contenersi nel limite di 50.000.000,00 di euro imputabili sulle risorse stanziare per gli obiettivi operativi 2.1, nella misura massima di 30.000.000,00 di euro e 2.2 del P.O. FESR 2007-2013 nella misura massima di 40.000.000,00 di euro, nonché ogni altro atto consequenziale alla puntuale realizzazione dell'approvando intervento in modo conforme alla programmazione PO FESR 2007/2013 e ai vincoli di spese definiti dalla normativa di merito;

Visti

- Il Programma operativo POR FESR 2007/2013;
- La normativa comunitaria e nazionale;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 11/01/2008;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 879 del 16/05/2008;

- La DGR 960 del 30/05/2008
- La DGR 1056 del 16/06/2008
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1265 del 24/07/2008 (parco progetti);
- La DGR 621 del 27/3/2009
- Regolamento CEE 800/2008

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 01 dell'AGC 06, propongono, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

- **di dover approvare** il programma d'intervento "**Campus per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**" per favorire predette concentrazioni di competenze, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
- **di dover rinviare** a successivi atti monocratici del dirigente del Settore [Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti](#) l'approvazione degli elaborati di evidenza pubblica, l'atto di impegno, da contenersi nel limite di 50.000.000,00 di euro imputabili sulle risorse stanziare per gli obiettivi operativi 2.1, nella misura massima di 30.000.000,00 di euro e 2.2 del P.O. FESR 2007-2013 nella misura massima di 40.000.000,00 di euro, nonché ogni altro atto consequenziale alla puntuale realizzazione dell'approvando intervento in modo conforme alla programmazione PO FESR 2007/2013 e ai vincoli di spese definiti dalla normativa di merito;
- **di trasmettere** il presente atto ai Settori proponenti (Ricerca Scientifica, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013), al Settore Stampa, documentazione, informazione per la pubblicazione sul BURC e per l'immissione sul sito www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A

**CAMPUS PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE
E SVILUPPO SPERIMENTALE**

L'azione è finalizzata a rafforzare la competitività dei sistemi locali e delle filiere produttive regionali, nei settori strategici così come individuati dalle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", mediante la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale finalizzati alla realizzazione e/o al potenziamento, nel territorio della Regione, di forti concentrazioni di competenze scientifico-tecnologiche, di alto potenziale innovativo, che si caratterizzino per una organica collaborazione tra organismi di ricerca ed imprese.

I progetti dovranno essere caratterizzati da un **piano di interventi** volti a determinare attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti/servizi, processi produttivi e/o tecniche e tecnologie in uno specifico ambito di riferimento così come individuato nella seguente tabella:

Individuazione degli ambiti in cui è possibile presentare progetti ai fini del seguente avviso con una descrizione di massima delle singole tematiche di interesse

AMBITO	AREA TEMATICA
SALUTE DELL'UOMO (FARMACEUTICA/BIOTECNOLOGIE)	Nuovi farmaci e diagnostica. Applicazioni delle biotecnologie. Diagnostica per immagini e applicazioni biomedicali.
TRASPORTI E LOGISTICA AVANZATA	Promozione delle tecniche e tecnologie abilitanti nei settori nautico, automobilistico, sistemi di trasporto ferroviario e logistica della produzione.
ICT	Tecniche e tecnologie dell'ICT; Sistemi ed Applicazioni industriali dedicate; Sviluppo dell'open-source; Sistemi informativi e multimediali; Qualità e sicurezza dei sistemi ICT.
SISTEMA AGROALIMENTARE	Tracciabilità dei prodotti; tecniche di trasformazione e produzione, valorizzazione dei materiali e scarti delle filiere produttive, sicurezza alimentare, etc. Ottimizzazione dei processi di trasformazione e produzione dei prodotti agricoli e zootecnici
BENI CULTURALI E TURISMO	Nuove tecniche e tecnologie abilitanti per la promozione e tutela dei beni culturali e per la valorizzazione in ambito turistico. Tecniche e tecnologie per la conservazione, il recupero ed il restauro dei beni culturali.
RISPARMIO ENERGETICO	Tecniche e tecnologie innovative per la produzione, la distribuzione e la gestione dell'energia nei diversi campi applicativi
AEROSPAZIO/AERONAUTICA	Sviluppo di tecnologie innovative per componenti e sistemi nel settore aerospaziale e aeronautico

Allegato A

SICUREZZA ED AMBIENTE	Tecniche e tecnologie finalizzate ad accrescere i livelli di safety & security del territorio nelle infrastrutture, nelle reti ICT e di trasporto; Tecnologie per l'ambiente; Osservazione e monitoraggio dell'ambiente. Tecniche e tecnologie per l'edilizia sostenibile.
MATERIALI	Sviluppo di metodologie, tecniche e tecnologie per la produzione e applicazione di nuovi materiali.

Il progetto può interessare anche più ambiti settoriali purché sia chiaramente individuabile la prevalenza degli interventi in un ambito rispetto agli altri considerati.

1.3 Al fine di raggiungere suddetti obiettivi, i progetti dovranno prevedere l'impiego di adeguate infrastrutture, definibili "*campus dell'innovazione*", favorendo processi di sviluppo ex novo anche attraverso l'utilizzo, il potenziamento e la valorizzazione delle risorse materiali ed immateriali preesistenti.

1.4 Tutti gli interventi proposti, indipendentemente dall'ambito di riferimento, dovranno prevedere i seguenti elementi:

- l'individuazione di una filiera di prodotto le cui potenzialità siano evidenziabili con la realizzazione di alcuni dimostratori;
- le risorse infrastrutturali necessarie per l'intervento;
- la valorizzazione di investimenti e laboratori già operativi con particolare riferimento alle infrastrutture materiali;
- la messa in rete di competenze disciplinari e di strumentazione multiuso di valenza scientifica e di alto potenziale innovativo;
- l'esistenza e/o creazione di una struttura organizzativa e di gestione;
- lo sviluppo di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in modo integrato.
- l'attrazione di giovani talenti e qualificati studiosi e ricercatori, italiani e stranieri;
- la valorizzazione dei risultati della ricerca, anche in termini di marchi, brevetti e spin-off;
- lo sviluppo di attività di lungo periodo, dimostrata attraverso la definizione di un piano strategico-operativo da perseguire alla scadenza del progetto finanziato.

Progetti

Oggetto del finanziamento sono progetti che prevedono la realizzazione sul territorio della Regione Campania di attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale, così come definiti dalla Disciplina comunitaria (2006/C 323/01) in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C323 del 30 dicembre 2006) di seguito "Nuova disciplina R.S.I.":

- «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;

Allegato A

- «sviluppo sperimentale»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Soggetti beneficiari

Sono invitati a presentare progetti di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale raggruppamenti di almeno tre imprese con sede o unità locali in Campania, di cui almeno una con caratteristiche di media o grande impresa, che abbiano stipulato e sottoscritto un accordo di partenariato con almeno un Organismo di ricerca, con sede o unità locale nella regione Campania.

Le «piccole o medie imprese» o «PMI» sono le imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Regolamento(CE) 800/2008.

Per Organismo di ricerca si intende, in base alla lettera d) sottoparagrafo 2.2 della Disciplina comunitaria (2006/C 323/01), «soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti».

La collaborazione ed il coinvolgimento si verificano se:

- il raggruppamento di imprese si impegna ad assumere una forma giuridicamente riconosciuta (Associazione temporanea; Consorzio, Joint venture) che deve essere perfezionata entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento;
- gli organismi di ricerca partecipano ad almeno il 30% del totale, ed un massimo del 40%, delle spese e dei costi ammissibili del progetto;
- ciascun soggetto industriale partecipa ad almeno il 5% delle spese ammissibili relative alla parte sviluppata dalla componente industriale del progetto;
- La partecipazione ai costi del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte della/e grande impresa non potrà essere superiore al 50% delle spese ammissibili relativamente alla parte sviluppata dalla componente industriale progetto; è, comunque, esclusa nel caso di

Allegato A

partecipazione congiunta di società da essa controllate/collegate così come definite dall'art. 2359 c.c.

Criteri per l'ammissibilità e per la valutazione dei progetti

Al fine di raggiungere gli obiettivi del programma di intervento **"Campus per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale"** verrà valutata l'affidabilità dei soggetti proponenti e la rilevanza del progetto proposto.

In criteri utilizzati a tali fini saranno i seguenti:

AFFIDABILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE IMPRESE	<i>1. Congruenza fra capitale netto e costo del progetto</i>
	<i>2. Onerosità della posizione finanziaria</i>
AFFIDABILITÀ TECNICO-SCIENTIFICO DELL'ORGANISMO DI RICERCA	<i>1. Competenza di ricerca possedute</i>
	<i>2. Specializzazione dei ricercatori</i>
	<i>3. Risorse materiali possedute</i>
	<i>4. Capacità di valorizzazione della ricerca</i>
VALUTAZIONE DI MERITO DEL PROGETTO	<i>1. Rilevanza e/o originalità dei risultati di ricerca attesi, innovatività dei risultati della ricerca</i>
	<i>2. Visione, strategia, approcci e sistemi tecnologici previsti ed effetto dell'insediamento del campus sulla competitività complessiva dei sistemi economici locali</i>
	<i>3. Processi organizzativi e di gestione del campus</i>
	<i>4. Capacità di valorizzare i risultati della ricerca in termini di marchi, brevetti e spin-off</i>
	<i>5. Capacità del campus di attrarre giovani talenti e ricercatori nazionali e internazionali anche con riguardo ai Paesi del Mediterraneo</i>
	<i>6. Presenza di una rete di collaborazioni scientifiche e industriali esterna al campus anche su scala internazionale</i>
	<i>7. Valorizzazione delle infrastrutture esistenti</i>
	<i>8. Capacità di continuare la collaborazione alla scadenza del progetto (forma giuridica del raggruppamento di imprese, qualità della collaborazione tra il raggruppamento con l'organismo pubblico di ricerca di ricerca, qualità del business plan per il periodo successivo al termine del progetto finanziato, ecc...)</i>
	<i>9. Impatto occupazionale del progetto (in riferimento ai rapporti di lavoro subordinati riferiti a lavoratori occupati a tempo pieno per un anno, tenendo presente che il lavoro a tempo parziale o il lavoro stagionale sono frazioni di ULA)</i>

Risorse disponibili ed obiettivi specifici dei progetti

L'ammontare massimo delle risorse del POR FESR destinate al finanziamento dei progetti predetti e' stabilito in 50 Milioni di euro, ripartiti in conformità della Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 27.3.2009, e graveranno sia sull'obiettivo operativo 2.1 nella misura massima di 30.000.000,00 di euro che l'obiettivo 2.2 nella misura massima di 40.000.000,00

I progetti devono avere un costo complessivo non inferiore a 3.000.000,00 M euro e non superiore a 7.000.000,00 Meuro.

Verificata in ogni caso l'idoneità tecnica dei progetti e l'affidabilità giuridico/scientifica dei soggetti proponenti, saranno finanziati:

Allegato A

1. almeno un progetto per ambito, selezionato come migliore tra i progetti all'uopo proposti;
2. tre progetti che affrontano le tematiche relative a più di un ambito (progetti intersettoriali) integrando le relative competenze disciplinari.

Le eventuali economie potranno essere destinate al finanziamento di altri progetti in graduatoria, con il punteggio più alto, indipendentemente dall'ambito di appartenenza.

Per il finanziamento dei progetti afferenti i temi indicati nel presente documento, la Regione Campania interviene per le attività e gli investimenti realizzati da imprese ed Organismi di Ricerca privati, nelle forme e nelle misure stabilite dal Regolamento (CE) 800/2008.